



Figlie Benedettine della Divina Volontà



“Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perchè a chi è come loro appartiene il regno di Dio.” *Luca 18:16-17*



I Padri nelle nostre vite



Non abbiamo altro argomento per il tema di questo bollettino che lo Spirito Santo, i nostri cuori sono pieni di gratitudine per le diverse influenze paterne nelle nostre vite e per questo vogliamo condividerle con voi. Quanto è importante, indispensabile l'amore e la guida di un padre! Scommetto che non vi rendete conto di quanti papà avete. Noi ne abbiamo parecchi a cui ci aggrappiamo e ogni giorno cerchiamo di imparare qualcosa.

Il nostro Eterno Padre

(Festa: Prima domenica di agosto o il 7 agosto)



Vivere nella Divina Volontà non è altro che una relazione d'amore tra l'Eterno Padre e i Suoi figli. Atti e giri quindi sono semplicemente uno sfogo di amore, adorazione, lodi e gratitudine a Colui che ci ha creati e riempito per primo col suo amore. Non sono parole e formule, ma un profondo desiderio di essere sempre con il nostro Abba, nostro padre... il nostro papà. Quindi, se siamo nella gioia o dolori, vittorie o sconfitte, prove o tentazioni, non dimentichiamo mai le parole che Gesù ha detto ai figli dell'Egitto quando da bambino era esiliato. Saranno il nostro segreto di felicità e santità.

(Gesù alla Serva di Dio, Luisa Piccarreta):

“Devi sapere che il mio esilio in Egitto non era senza conquiste... Ho fatto la mia prima breve predica ai piccoli, adattandomi alla loro piccola capacità. Vorreste sapere di cosa si trattava? Ho detto loro:

Guardate il cielo. Lassù avete un Padre Celeste che vi ama molto e che non era soddisfatto di essere vostro Padre solo dal Cielo... ma amandovi con amore esuberante, Egli voleva scendere nei vostri cuori e formare la Sua residenza regale nel profondo della vostra anima... Ma per fare cosa? Per dare vita al battito del cuore, al



respiro e al movimento. Mentre camminate Egli cammina nei vostri passi. Si muove nelle vostre piccole mani. Lui parla nella vostra voce... vi ama così tanto che mentre camminate o vi muovete ora vi bacia, ora vi stringe, ora vi abbraccia e vi trasporta trionfante come suo caro figlio... Miei cari figli sapete cosa vuole da voi questo Padre Celeste? Vuole essere riconosciuto in voi, ed avere il posto al centro delle vostre anime; e dal momento che vi dà tutto, vuole il vostro amore in tutto ciò che fate. Amatelo! Lasciate che l'amore sia sempre

nei vostri piccoli cuori, nelle vostre labbra, nelle vostre opere in tutto e questo sarà il cibo delizioso che darete alla sua Paternità. Vi ama molto e vuole essere amato. Nessuno potrà mai amarvi come Lui vi ama... il vostro Padre Celeste non vi lascia mai... Datemi la vostra parola che lo amerete sempre, sempre! Dite insieme a Me:

***‘Ti amiamo, Padre nostro, che sei nei Cieli.
Ti amiamo, Padre nostro, che abiti nei nostri cuori!’***

Figlia mia a queste parole hanno gioito e fatto festa, perché non avevano più un Padre lontano da loro, ma dentro i loro cuori, questa mia predica che Io, piccolo Bambino, facevo ai fanciulli d’Egitto, era il fondamento, **la sostanza della creazione dell’uomo**, essa contiene la dottrina più necessaria, la santità più alta; fa sorgere l’amore in ogni istante per amarsi il Creatore e la creatura... Questo è un dolore per il tuo Gesù, e voglio che sia un dolore per te, affinché preghi per tanti che insegnano che sto nei loro cuori, che amo e voglio essere amato.”
(Dal diario di Luisa Piccareta, *Libro di Cielo*, Vol. 3- 10 Gennaio 1938)

* Secondo le apparizioni dell’Eterno Padre approvate dalla Chiesa a Madre Eugenia Elisabetta Ravasio nel 1932. Per il testo completo di Dio, con i messaggi del Padre ai Suoi figli insieme a una breve biografia di Madre Eugenia, visita la pagina "Albero genealogico" del nostro sito web e controlla la sezione dedicata alla Sacra Famiglia.



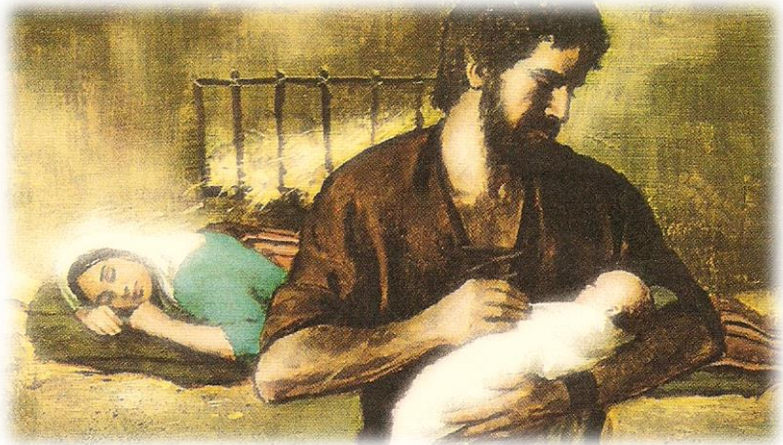
San Giuseppe

(Festa del Casto Cuore di San Giuseppe: il primo mercoledì dopo la solennità del Sacro Cuore di Gesù)

Vi siete mai chiesti come si arriva a vivere a Nazareth? Questo dovrebbe essere l’obiettivo di tutti, sposati, single o religiosi consacrati. È il modello perfetto di vita nella Divina Volontà. Ma che cosa comporta esattamente questo, come dovrebbe essere nella vita di tutti i giorni? Bene, come racconta Luisa nel suo quaderno di ricordi d’infanzia, Gesù ci dà un piccolo consiglio: *"Figlia mia, la tua vita deve essere in mezzo a noi nella casa di Nazareth. Se lavori, se preghi, se prendi cibo, se cammini, devi dare una mano a Me, l'altra alla nostra Mamma, e il tuo sguardo a San Giuseppe, per vedere se i tuoi atti corrispondono ai nostri, così come essere in grado di dire: prima faccio il mio modello basandomi su ciò che fanno Gesù, la Mamma Celeste e San Giuseppe, e poi lo seguo"*.

Quindi tenendo fisso il nostro sguardo su San Giuseppe, che cosa ha fatto? In maniera molto nascosta, lavorava facendo il suo mestiere per sostenere la famiglia che gli era stata affidata da Dio. Ha servito e protetto loro con profondo rispetto e umiltà. Amava la sua Immacolata Sposa con la più alta purezza e adorava il suo Divin Figlio con tutto il suo essere, posando spesso la propria testa sul petto di Gesù in modo da assorbire ogni palpito di amore. Il suo Casto Cuore ha sofferto quotidianamente dolori strazianti di compassione, conoscendo tutti i dolori che la sua amata Moglie e Figlio avrebbero dovuto sopportare. Ma soprattutto, San Giuseppe **obbedì** perfettamente alla Volontà di Dio... facendo in ogni momento ciò che doveva fare, finché il Signore non avesse rivelato il prossimo passo.

Come poteva qualcuno cantare a sufficienza le lodi del glorioso San Giuseppe? Gesù il Verbo incarnato e Maria la Madre di Dio, lo guardavano per sicurezza e guida. Cercarono ardentemente di ubbidire e servire con amore colui che il Padre Eterno scelse come suo rappresentante a Nazareth, sapendo che il loro caro Giuseppe non avrebbe mai né potuto mai prendere un respiro al di fuori della Divina Volontà... *"dove la Regina del Cielo, il Celeste Re Gesù, e San Giuseppe stavano in possesso e vivevano nel Regno della Divina Volontà"* (*Libro di cielo*, Vol. 29 - 31 maggio 1931).



Prendendo spunto dalla Santissima Trinità e dalla nostra Regina Celeste, ci affidiamo anche alla cura paterna di San Giuseppe. Egli custodisce le nostre porte e protegge le nostre vocazioni. Lo onoriamo ogni giorno con la preghiera, il canto e invocando l'intercessione del suo Castissimo Cuore. Se non avete ancora una devozione a San Giuseppe, pregate affinché possiate ricevere la grazia di innamorarvi di lui. Assicuratevi di avere la sua immagine da qualche parte in casa. Anche nei momenti più turbolenti non ha mai fallito con la Sacra Famiglia e non deluderà nemmeno voi.

*"Desidero che le anime vengano nel mio cuore affinché imparino la vera unione con la Divina Volontà... Io sono il protettore della Chiesa e della casa, poiché ero il protettore di Cristo e sua Madre mentre vivevo sulla terra. Gesù e Maria desiderano che il mio Puro Cuore, così a lungo nascosto e sconosciuto, sia ora onorato in modo speciale. **Fa che i miei figli onorino il mio Puro Cuore in modo speciale il primo mercoledì del mese recitando i Misteri Gioiosi del Rosario in memoria della mia vita con Gesù e Maria e l'amore che ho nutrito per loro, il dolore che ho sofferto con loro. Facciamo loro ricevere la Santa Comunione in unione con l'amore con cui ho ricevuto il Salvatore per la prima volta e ogni volta che Lo stringevo tra le mie braccia. Coloro che mi onorano in questo modo saranno consolati dalla mia presenza alla loro morte, e io stesso li condurrò sani e salvi alla presenza di Gesù e Maria**".*

(San Giuseppe a suor Mary Ephrem nel marzo del 1958, veggente alla quale la Nostra Signora d'America iniziò ad apparire nel 1956. Il suo direttore spirituale, l'Arcivescovo Paul F. Leibold, sostenne le apparizioni e concesse il suo Imprimatur a tutti i messaggi.)



Il nostro Santo Padre San Benedetto...

(Festa 11 luglio:)

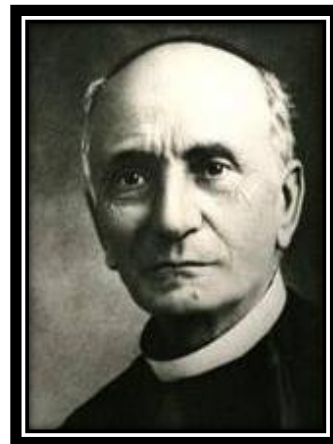
... che ci guida attraverso ciò che ha definito la sua "piccola regola per i principianti". Per voi che l'avete già letta, qual è il cuore della regola di San Benedetto? Il Vangelo... vivere una vita totalmente per Cristo nel contesto di una comunità, o in altre parole, una famiglia. Una famiglia sotto la guida di un abate, un Abba. Una famiglia che lavora e prega insieme, la famosa Ora et Labora. Eppure San Benedetto ci ricorda alla fine della sua regola che questo è solo l'inizio della vera santità. Sebbene all'epoca probabilmente non avesse afferrato appieno la profondità di ciò che scriveva, noi amanti della Divina Volontà lo capiamo. Non si può vivere nella volontà di

Dio senza fare la sua volontà. I primi passi necessari sono quelli di praticare con fervore la nostra fede cattolica al massimo, vivendo le virtù cristiane fondamentali, essere fedeli ai doveri del nostro stato di vita. Solo dopo aver fatto il nostro "dovere" potremo entrare nella vita vera. Ma attenzione, il "cosa" non cambia mai ... solo il "come". Ed è qui che la regola di Benedetto passa la mano al diario di Luisa.

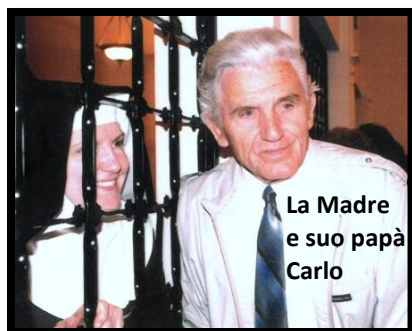
Sant' Annibale Maria Di Francia

(Festa 1 giugno)

Sant' Annibale vide tutto come dalla mano di Dio. Non si lamentava né tollerava le lamentele degli altri, anche quando la casa madre dei Rogazionisti bruciava completamente. Nella malattia, nella tragedia, quando era sotto attacco spirituale... adorava sempre la Santissima e Divina Volontà. Ma probabilmente la più grande eredità che Padre Annibale ci lascia è la sua profonda fede negli scritti di Luisa, "il grande deposito delle Divine Rivelazioni del Signore", come lui stesso ha definito. Divora ogni pagina che riesce ad avere, mette Luisa sotto stretta obbedienza a non ignorare una sillaba, si affretta ad ottenere l'Imprimatur dell'Arcivescovo su tutti i volumi disponibili prima della sua morte e lavora instancabilmente per far pubblicare gli scritti per la gente. Quattro mesi prima della sua morte, confidò a Luisa quanto segue:



“Sappi che non mi occupo più di nulla delle altre cose dei miei istituti, poiché mi dedico completamente alla grande opera della Divina Volontà. Ne parlo con persone di spirito; Mi impegno a parlare di questo argomento con chiunque possa; La promuovo il più possibile, anche nei miei istituti.” (Dalla lettera n. 13)



**La Madre
e suo papà
Carlo**



**Suor
Francesca
e suo
papà Vito**

I nostri papà scelti e fatti su ordianzione

(La festa del papà in America si festeggia la terza domenica di giugno)

Auguriamo una felice festa del papà a tutti i padri, i nonni e i padrini là fuori specialmente a quelli più vicini a noi. Grazie per tutto ciò che avete fatto, ma soprattutto per chi siete stati per ciascuno di noi. Sappiamo che la maggior parte delle famiglie non sono perfette e che ci sono molte famiglie ferite e distrutte. Alcuni di voi soffrono da anni, in cattive condizioni di salute, o semplicemente avere la sensazione di non aver più nulla da offrire. Ma non è vero. Coraggio padri, in qualsiasi situazione potreste trovarvi. La grazia di Dio passa attraverso le vostre preghiere, i vostri sacrifici, le vostre sofferenze e il vostro esempio per tutta la vostra famiglia. Ognuno di voi ha una grande, grande responsabilità, ma abbiamo fiducia in voi e la cosa più importante è che ce l'ha anche il vostro Padre celeste!



**Suor Scolastica e
suo papà Rafael**

Ultimo ma certamente non meno importante... i nostri sacerdoti

Riuscite ad immaginare un mondo senza i Sacramenti? Non poter contemplare Nostro Signore nel Santissimo Sacramento, non poter riceverlo ogni giorno alla Santa Messa, non poter purificare le nostre anime dal peso del peccato con una buona Confessione? Questo è quanto sarebbe difficile il nostro esilio quaggiù senza preti. Tutti abbiamo il dovere di amare e pregare per i nostri pastori, come la Madonna di Medjugorje non smette mai di ricordarci alla fine dei suoi messaggi mondiali. Ci portano Gesù e sono sempre in prima fila nella guerra spirituale in cui viviamo. Quando siamo tentati di giudicare e criticare, ricordiamolo ... poiché proprio come le nostre anime sono state affidate alle loro cure, anche le loro anime sono state affidate a noi.



**Fr. Elia Giuseppe si
sta preparando a
leggere il Vangelo**



Una spiegazione molto veloce di Atti e Giri



Ti senti un pò perso quando in alcuni dei nostri articoli parliamo di questi "atti e giri" nella Divina Volontà? Per tutti voi che siete alle prime armi con gli scritti di Luisa Piccarreta o non avete ancora letto una pagina, ecco una lezione veloce su quello di cui stiamo parlando:

Un "atto" è un modo di pregare dove invochiamo la Divina Volontà per fare tutto dentro, con e attraverso di noi. Poiché è Gesù stesso che opera, tutti i nostri atti anche quelli apparentemente insignificanti diventano divini. I "giri" sono cerchi di reciproco amore tra Creatore e creatura, è un tipo di atto in cui prendiamo possesso di tutto ciò che Dio ha creato e fatto per puro amore nostro al fine di restituire tutti questi doni, tutto questo amore al Padre con il nostro "Ti amo, Ti adoro Ti lodo e ti ringrazio". Lo scopo di entrambi gli atti e giri è di dare a Dio tutto l'amore, l'onore e la gloria che merita a nome di tutte le anime passate, presenti e future.



La nostra breve spiegazione è solo un accenno per farvi iniziare. Il modo migliore per imparare questa forma potente, ma nello stesso tempo semplice di non solo pregare, ma di vivere nella Santissima Volontà di Dio, viene dalla lettura delle stesse parole di Gesù contenute nei diari di Luisa. Inviaci una e-mail per dirti come iniziare a: daughtersofdivinewill@gmail.com

(Gesù a Luisa): *"Figlia mia, quanto sono belle le preghiere e gli atti fatti nel mio Volere... Tutto creai per l'uomo e tutto a lui donai!... e lei, tremante alla molteplicità di tanti doni, e non avendo in sé la forza creatrice per poter creare tante cose per quante ne ha ricevuto, offre le sue stesse cose per ricambiarlo in amore. Sole, stelle, fiori, acqua, fuoco, aria, ti ho dato per darti amore, e tu riconoscente li hai accettati, e mettendo a traffico il mio amore me ne hai dato il ricambio... Le note del mio amore hanno risuonato di nuovo su tutte le cose create."*
(Libro di Cielo, Vol. 14, 6 aprile 1922)



Festeggiamenti in stile italiano con un po di nutella. Solo un piccolo regalo da qualcuno che ci conosce molto bene.

Sette anni e tanti altri...

Il 12 aprile le Figlie Benedettine della Divina Volontà hanno celebrato il loro settimo compleanno come Associazione pubblica di fedeli. Guardando indietro a tutto quello che è successo in questi ultimi anni, ci meravigliamo di ciò che il Signore ha realizzato con noi piccoli. Quando lasciammo la nostra patria e venimmo in Italia per obbedire alla chiamata di Dio, non conoscendo la lingua e poco della cultura, fu davvero un cieco salto di fede. Ma mentre continuavamo ad andare avanti facendo un piccolo passo per volta, il nostro e sempre fedele Padre Celeste non mancava mai di mandarci le persone giuste al momento giusto per aiutarci e guidarci lungo la strada.

Quindi volevamo ringraziare tutti voi che siete stati strumento del piano divino per la nostra comunità. Ci vorrebbero dieci bollettini per descrivere tutti i modi in cui siamo stati sostenuti ed aiutati da molti di voi, ma affidiamo il compito di ringraziare e premiare alla nostra Mamma Celeste che lo farà meglio di noi. Lei sa chi siete. Vi lasciamo con una parola di saggezza di Madre Gabrielle Marie che riassume il viaggio che abbiamo fatto fino ad ora: **"Non sappiamo quello che stiamo facendo, ma Dio sta diventando bravo in tutto ciò."**

Hai anche tu un debole per i dolci? Ancora più importante, desideri donare tutto il tuo cuore e anima a Dio solo? Contattateci su daughtersofdivinewill@gmail.com o visitate la pagina "Vocazioni" del nostro sito web se pensi che il Signore ti stia chiamando a far parte delle Figlie Benedettine della Divina Volontà, per iniziare a comunicare con noi non significa che devi essere prima certa della tua vocazione ma che possiamo fare insieme il processo di discernimento.

Nemmeno la morte ci separerà

Fiat Voluntas Tua è quello che suor Maria Maddalena della Divina Volontà ha scelto di scrivere nella fede nuziale che ha ricevuto ai voti della professione perpetua il 13 maggio. Inizialmente abbiamo scelto il giorno in onore di Nostra Signora di Fatima, solo dopo abbiamo realizzato che l'Ascensione e la

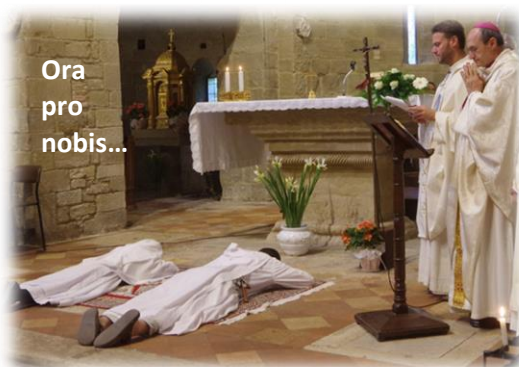
festa della mamma sarebbero coincise. Nessuna casualità nel nostro libro.

Mentre la più piccola delle nostre sorelle giaceva prostrata sull'altare durante le Litanie dei Santi, pochi attimi prima di promettere di vivere il resto della sua vita in povertà, castità, obbedienza e carità, era come se Maddalena si stesse preparando ad ascendere col suo Sposo in Paradiso mentre era ancora sulla terra.

Come ci ricorda San Paolo è qualcosa a cui tutti siamo chiamati a fare. Se cerchiamo le cose che sono al di sopra, possiamo vivere in Paradiso anche quaggiù. Vivere è Cristo e morire è guadagno. Questa è la vita nella Divina Volontà... Paradiso in terra! E se Dio continua a ottenere qualcosa di buono in noi, la morte non sarebbe altro che una semplice transizione da una stanza all'altra.



Sr. Maddalena e Fra Raffaele con il nostro amato vescovo, Msgr. Andrea Turazzi, dopo i voti perpetui.



Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore. (Madre Teresa di Calcutta)

Vorresti considerare in preghiera di sostenere le Figlie Benedettine della Divina Volontà. Se desideri fare una donazione, ecco le nostre coordinate:

Figlie Benedettine della Divina Volontà
Piazza Garibaldi 26
47867 Talamello (RN)
Tel. 0541.922205

BancoPosta, Filiale di Rimini
IBAN: IT 75 U 07601 13200
001034970648
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

O si può effettuare un contributo con carta di credito/debito sulla pagina "Donazioni" del nostro sito web: www.bendv.com



Siate certi che tutti voi siete nei nostri cuori e nelle nostre preghiere quotidiane. Possa il Signore ripagare cento volte di più come Lui ha promesso la vostra bontà per tutto quello che avete fatto per noi, perché Egli non può mai essere superato in generosità. Dio vi benedica, vi auguriamo un'estate gioiosa!